

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Via Quintino Sella, 18 - 90139 Palermo

VERBALE N. 14 /2022

In data 14 dicembre 2022, alle ore 10,00, presso i locali del Dipartimento delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti siti in Palermo Via Leonardo da Vinci n. 161, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio straordinario dei Sindaci dello IACP di PALERMO

Dott. Antonio Costanzo	Presidente	PRESENTE
Dott. Vincenzo Cusimano	Componente	PRESENTE
Dott. Melchiorre Di Maria	Componente	PRESENTE

Per procedere all'esame dei seguenti punti all'OdG:

- ✓ Bilancio di Previsione finanziario 2023/2025;
- ✓ Varie ed eventuali.

Il Collegio procede all'esame del primo punto all'ordine del giorno – Bilancio di Previsione 2023/2025.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto documento previsionale, dalla Responsabile della sezione 5 - Bilancio e controllo di gestione - Dott.ssa Lidia Piazza, e dal responsabile della Sezione 6- Contabilità esecutiva Dott. Antonio Sanfilippo, appositamente invitati dall'Organo di Controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il bilancio in esame, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, si compone dei seguenti allegati :

1. Piano delle attività o piano programma (all. 1);
2. Nota integrativa (all. 2);
3. Vincoli di spesa (all. 2a);
4. Previsione pluriennale armonizzata con capitoli (allegati 3/E -3/U);
5. Previsione pluriennale armonizzata (all. 4/E – 4U);
6. Previsionale Armonizzato Pluriennale Riepilogo per Titoli (all. 5/E – 5/U);
7. Previsionale Armonizzato Spese Per Missione (all. 6);
8. Previsionale Armonizzato Quadro Generale Riassuntivo (all. 7);
9. Previsionale Armonizzato Entrate Titoli Tipologie Categorie (all. 8);
10. Equilibri di Bilancio (all. 9);

11. Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (all. 10);
12. Spese beni e servizi (all. 11);
13. Elenco capitoli spese obbligatorie (all. 12);
14. Spese impreviste (all. 13);
15. Pianta organica (all. 14/2021 – 14/2022 – 14/2023);
16. Spese per il personale (all. 15/2021 – 15/2022 – 15/2023);
17. TFR (all. 16/2021 – 16/2022 – 16/2023);
18. FCDDE (all. 17/2021 – 17/2022 – 17/2023);
19. Forniture e servizi (all. 18A-B-C)
20. Programma triennale OO.PP. (all. 19A-B-C-D-E).

Costituisce allegato al Bilancio di previsione 2023 , come previsto dall' art. 11 comma 3 lett. H del decreto legislativo n. 118/2011, anche la presente relazione del Collegio Sindacale del Bilancio di previsione 2023.

Il Collegio per maggiore chiarezza riporta di seguito le risultanze del Bilancio di Previsione 2022.

PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	937.155,76			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		52.090.021,99	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	662.183,43	518.388,00	518.388,00	518.388,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	118.000.996,16	21.234.200,00	21.379.100,00	21.674.100,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	56.378.789,31	47.780.020,38	15.000.147,99	13.069.275,94
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	175.041.968,90	69.632.608,38	36.897.635,99	35.261.763,94
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.492.213,47	10.524.000,00	10.524.000,00	10.524.000,00
Totale Titoli	186.534.182,37	80.056.608,38	47.421.635,99	45.785.763,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	187.471.330,13	132.146.630,37	47.421.635,99	45.785.763,94
Fondo di cassa finale presunto	0,00			

PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	66.936.720,29	24.885.994,40	21.897.488,00	22.192.488,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	108.151.922,70	96.736.635,97	15.000.147,99	13.069.275,94
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	175.088.642,99	121.622.630,37	36.897.635,99	35.261.763,94
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	37.467,90	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.345.227,25	10.524.000,00	10.524.000,00	10.524.000,00
Totale Titoli	187.471.338,13	132.146.630,37	47.421.635,99	45.785.763,94
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	187.471.338,13	132.146.630,37	47.421.635,99	45.785.763,94

Dai prospetti riepilogativi sopra riportati emerge che il documento contabile rispetta il principio del pareggio finanziario che viene raggiunto per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza in € 132.146.630,37 ed in termini di cassa in € 187.471.338,13 e per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 in termini di competenza rispettivamente in € 47.421.635,99 ed € 45.785.763,94.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – PREVISIONE 2023

L'avanzo di amministrazione determinato a previsione è pari ad €. 68.743.935,03; la parte libera del risultato di amministrazione è stato inserito in apposito fondo, in via prudenziale questo Ente ha ritenuto di non utilizzare l'avanzo disponibile di € 16.653.913,04 e che pertanto rimane accantonato.

Il risultato di amministrazione distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con

imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità e l'accantonamento per i residui perenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	55.192.588,03
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	0,00
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2022	34.776.629,20
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	21.225.282,20
- Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio	68.743.935,03

+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	13.307.219,75
- Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	13.307.219,75
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	68.743.935,03

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022

Parte accantonata .

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	44.809.903,72
Fondo contenzioso	3.133.406,40
Altri accantonamenti	4.146.711,87

B) Totale parte accantonata
52.090.021,99

C) Totale parte vincolata **0,00**

Parte destinata agli investimenti .

D) Totale parte destinata agli investimenti **0,00**

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) **16.653.913,04**

Dalla nota integrativa emerge che la quota accantonata nel risultato di amministrazione di €4.146.711,87 riguarda il TFR dei dipendenti dell'ente; Il T.F.R. presumibile maturato alla data del 31 dicembre 2022 dal personale dipendente dello I.A.C.P. ammonta a circa € 3.912.090,50.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Quello presuntivo al 31/12/2023 al netto delle anticipazioni concesse e dei prelievi a seguito di estinzione del rapporto di lavoro di dipendenti ammonta ad € 4.146.711,87 importo accantonato al risultato di amministrazione.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale.

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	3.133.406,40	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	21.752.588,00	21.897.488,00	22.192.488,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	24.885.994,40	21.897.488,00	22.192.488,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

Per la parte in conto capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRI IN CONTO CAPITALE

Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	48.463.562,71	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	31.242.570,68	15.000.147,99	13.069.275,94
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	79.711.133,39	15.000.147,99	13.069.275,94
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI FINALI

Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Ai sensi del punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è determinata in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Dal relativo prospetto si evince che negli esercizi finanziari in oggetto sono stati eseguiti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 6.349.294,00 per il 2023 ed un accantonamento effettivo di pari importo. Situazione analoga per gli esercizi 2024 e 2025 rispettivamente per importi pari ad € 6.435.850,42 e € 6.527.010,42.

Detto fondo è stato calcolato solamente sulle entrate extratributarie poiché in virtù di quanto disposto dal citato punto 3.3 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n.118/2011 per i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche o garantiti da fideiussione è possibile non operare alcuna svalutazione degli stessi.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CONTENZIOSO

Il D.Lgs. n. 118 del 2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, all'allegato n. 4/2, avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 5.2, lettera h) che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Dall'elenco dei contenziosi emerge che nel triennio in parola l'ammontare del contenzioso è pari ad € 7.504.849,68 come da prospetto riepilogativo sotto indicato:

CONTENZIOSI A PROSPETTIVA (CAP. 306)			
ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TOTALE
€3.133.406,40	€3.253.799,27	€1.117.644,01	€ 7.504.849,68

Gli accantonamenti al bilancio di previsione sono pari agli importi previsti dalle percentuali di soccombenza determinate all'ufficio legale dell'Istituto.

MOROSITA'

La morosità media presunta relativa al periodo 2020/2022 è, quindi, pari al 50,51% circa del monte canoni.

	Accertato	Competenza	Residui	% Morosità
2020	12.573.863,69	4.631.965,20	1.735.355,36	49,36
2021	12.593.576,91	4.754.184,15	1.650.108,21	49,15
2022	13.640.000,00	4.733.682,54	1.675.725,29	53,01
				50,51

SITUAZIONE DEBITORIA

L'esiguo ammontare delle risorse disponibili e l'elevata morosità per canoni non riscossi nel corso degli anni, hanno determinato una pesante situazione debitoria. La criticità inerente la situazione debitoria dell'ente nell'ultimo periodo si è allentata grazie ad alcuni accordi conclusi con i due maggiori creditori dell'Ente: Amap S.p.a e con il tesoriere ex Banco di Sicilia, Unicredit-Do Bank oggi ACO FVP, permangono ancora alcune criticità legate ai debiti per contenziosi in particolare per ICI/IMU. Nella nota integrativa risultano dettagliatamente specificati i debiti e le modalità transattive posti in essere per la soluzione dei contenziosi sorti al riguardo.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio ed ammontano ad euro 10.524.000,00 per il 2023, euro 10.524.000,00 per 2024 e per euro 10.524.000,00 per il 2025.

Tali poste comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua anche in qualità di sostituto d'imposta ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

L'Istituto, nell'ambito degli interventi finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha individuato 34 programmi di intervento con un finanziamento complessivo di € 37.888.348,94 che consentiranno la riqualificazione di buona parte del patrimonio disponibile; il dettaglio è riportato nella nota integrativa al documento contabile in esame.

VERIFICA DELLE COMPATIBILITA' FINANZIARIE

- Il totale delle previsioni di competenza delle entrate + avanzo presunto accantonato è uguale alle previsioni delle uscite;
- Il totale delle previsioni di cassa delle entrate + il fondo iniziale di cassa è uguale alle previsioni di cassa delle uscite;
- Il fondo iniziale di cassa + residui attivi presunti - residui passivi presunti – FPV spesa è uguale al risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato 9/a;
- le previsioni di cassa delle entrate per singoli capitoli non eccedono la somma dei residui attivi presunti più previsioni di competenza;
- le previsioni di cassa delle uscite per singolo capitolo non eccedono la somma di residui passivi presunti più previsioni di competenza.

ASPETTI CONNESSI ALLA GESTIONE E ISTITUZIONE DI FONDI

- nella missione 20 programma 3 - titolo I - è stato istituito il fondo accantonamento per rinnovo contrattuali;
- nella missione 20 - programma 3 - titolo I - risultano correttamente istituiti i fondi di riserva di cui all'art. 48 del decreto legislativo n. 118/2011;
- Nei capitoli delle uscite aventi natura di "fondi" sono assenti i residui passivi presunti;
- E' stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 2 (Fondo crediti di dubbia esigibilità):
- E' stato istituito il "Fondo spese obbligatorie" inserito nella missione 20 -Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell'art 48, co. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011.
- E' stato istituito il "Fondo riserva spese impreviste" inserito nella missione 20 Programma 3 - Titolo I (Accantonamento) ai sensi dell' art, 48, co. 1 lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011:
- E' stato istituito il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", con stanziamento solo di cassa per un importo non superiore ad 1/12 della complessiva autorizzazione a pagare nella missione 20 ai sensi dell'art. 48, co.1 lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011;
- E' stato rispettato lo stanziamento del "Fondo per spese impreviste " nella misura indicata dall'art. 48 del D. Lgs. n. 118/2011.

SPENDIG REVIEW

- Art. 17, comma 1 L.R. n. 11/2010 - la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale. L'IACP rientra tra gli enti di fascia B del Decreto presidenziale 20 gennaio 2012, pertanto i compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione non possono superare il limite di € 20.000,00 per il Presidente ed € 18.000,00 per i componenti, mentre per quanto riguarda l'organo di controllo i compensi non possono essere superiori ad € 10.000,00 per il presidente ed € 8.000,00 per i componenti, fermo restando quanto previsto dal successivo comma 6 del medesimo articolo che trova applicazione anche per gli IACP per effetto dell'art. 6 c.4 della LR. n.16/2017.

- Art. 18, comma 1 LR. n. 11/2010. L'IACP di Palermo è escluso per effetto dell'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, in quanto il personale nello stesso incardinato è applicato il CCNL ENTI LOCALI.

- Art. 19, comma 3 L.R. n. 11/2010 – l'ente deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri.

Inoltre l'Assessore regionale all'economia con direttiva del 02/10/2012 ha imposto precise procedure sia per i contratti d'appalto di beni e servizi superiori a € 100.000,00 che ai contratti d'appalto che superano € 500.000,00 alla quale si rimanda e se ne chiede puntuale applicazione in fase di gestione.

- Art. 23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'economia n. 10 del 02/11/2011, l'ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per l'esercizio finanziario 2023 non vi è previsto alcuno stanziamento di spesa a fronte di impegni di spesa nel 2009 per € 5.000,00;

- Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50% rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

In proposito il collegio ha accertato che nel previsionale 2023-2025 non è stato previsto alcuno stanziamento.

- Art. 20 L.R. n. 9/2013 – C. 1 “ A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'art. 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012 n. 9 è ridotto del venti per cento.”

Il comma 2 prevede che “ Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro.”

L'Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 e dell'art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall'esecuzione delle indicate disposizioni l'Istituto ha proceduto, a decorrere dall'01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

- Art. 22 L.R. 9/2013 – L'Istituto non possiede auto di rappresentanza, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica l'auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 autovetture (utilitarie già abbastanza obsolete) operative al fine di consentire al personale dipendente agevoli spostamenti nel territorio provinciale per le attività di manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente;

- L' Art. 24 della L.R. 9/2013 prevede al comma 2 che “Gli Istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza.”

Si da atto che l'Ente non si avvale di alcun rapporto di consulenza e che al capitolo 312 denominato “Consulenze esterne” non risulta nessuno stanziamento.

- Il comma 1 dell'art. 27 della L.R. 9/2013 prevede che “Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della regione e dalle società a totale carico o maggioritaria

partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento.”

L'Ente non ha in atto immobili in affitto adibiti ad uffici.

- Il punto 11 della delibera della Giunta regionale n. 207/2011 dispone che “Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, che a decorrere dall'anno 2012 l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazione, società a totale o maggioritaria partecipazione della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.....” L'Ente non ha previsto alcuno stanziamento come sopra specificato.

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 317 DEL 04/09/2012 – PUNTO 4 LETTERA B) E C)
CIRCOLARE DEL 05/10/2012.

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Nel Bilancio di previsione 2020 2021 2022, le previsioni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti del 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	272.629,08
277	Postali e Telefoniche	149.985,36
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	64.871,92
279	Manutenzione macchine elettroniche	0,00
280	Gestione sistema informatico	44.201,94
281	Assicurazione del personale e servizio di cassa	56.418,58
282	Spese di rappresentanza	2.404,29
283	Gestione Automezzi	3.237,63
284	Contributi associativi diversi	49.589,10
285	Comunicazione e informazione pubblica	159.210,70
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	13.970,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	328.621,23
288	Spese su depositi bancari e postali	150.000,00
	TOTALE	1.295.139,83
	20% DELLE SPESE PER BENI E SERVIZI	259.027,97
		1.036.111,86

Handwritten signature and initials, possibly 'C. G.' and 'M. N. T.', located to the right of the table.

		2023	2024	2025
276	Affitti e spese servizi e manutenzioni uffici	286.731,40	287.115,70	285.000,00
277	Postali e Telefoniche	50.014,09	27.500,00	27.500,00
278	Cancelleria stampati e pubblicazioni	23.000,00	23.000,00	22.000,00
279	Manutenzione macchine elettroniche	21.500,00	21.500,00	21.500,00
280	Gestione sistema informatico	137.000,00	127.000,00	133.000,00
281	Assicurazione del personale	53.000,00	53.000,00	53.000,00
281/1	Assicurazione del personale - franchigia	2.500,00	2.500,00	2.500,00
282	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00
283	Gestione Automezzi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
284	Contributi associativi diversi	0,00	0,00	0,00
285	Comunicazione e informazione pubblica	20.000,00	20.000,00	20.000,00
286	Partecipazioni a concorsi, seminari, convegni	25.700,00	26.700,00	24.700,00
287	Consulenze e prestazioni professionali/ mediazione	62.717,10	62.717,09	55.000,00
288	Spese su depositi bancari e postali	100.000,00	80.000,00	100.000,00
		784.162,59	733.032,79	746.200,00

L'art.4 della legge di stabilità regionale n. 13 del 2 maggio 2022 ha stabilito che "Le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che preveda una riduzione delle spese correnti pari al 3 per cento rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte con deliberazione motivata della Giunta regionale. La riduzione è effettuata prioritariamente con riferimento alle spese per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle società".

Con riferimento agli adempimenti inerenti la normativa in argomento, l'Ente, nel corso del 2022, ha richiesto all'Assessorato alle Infrastrutture, come previsto dalla predetta legge di stabilità, specifica deroga al superamento della riduzione del 3% proprio a causa dei contenziosi impegnati e pagati che hanno causato un incremento delle spese correnti riducendo il margine disponibile per nuovi impegni fino al 31 dicembre 2022.

Infine, si accerta che al bilancio di previsione per l'anno 2023 è stata allegata la Pianta organica del personale, nonché la tabella dimostrativa della consistenza numerica del personale in servizio.

Tutto ciò premesso:

- Considerato che il Bilancio di Previsione 2023/2025 elaborato in conformità delle indicazioni fornite;
- Visto il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;

Il Collegio, tenuto conto della documentazione esaminata, responsabilmente attestata dall'Ente, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 dello IACP di

PT

J

mu h

Palermo con la raccomandazione di porre in essere tutte le necessarie azioni stragiudiziali ed eventualmente giudiziali, ai fini del recupero e riduzione delle morosità in atto.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, varie ed eventuali, il Collegio decide di prendere in esame la richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio fatta pervenire con nota prot. n. 13794 del 18 novembre 2022 avente ad oggetto "Espropriazioni per la realizzazione di n. 180 alloggi e 2 negozi in Palermo, località Patti-ZEN – Sentenza della Corte di Appello di Palermo n. 1609, dei 08.06./23.06.2022, resa nella causa promossa da Comune di Palermo c/ IACP.

L'argomento viene rinviato in quanto, come si evince dalla predetta nota, la sentenza in questione, depositata in data 23.06.2022, non risulta ancora notificata. Al riguardo la Dott.ssa Piazza fa presente che l'importo relativo al suddetto contenzioso è stato appostato nel relativo fondo contenzioso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio Costanzo - Presidente

Dott. Vincenzo Cusimano - Componente

Dott. Melchiorre Di Maria - Componente

